

Centri sociali in piazza contro il leghista. Scontri con la polizia. Salvini: "Bologna non sia in ostaggio di questa gente"

Sergio Rame - ilgiornale.it



I no global non vogliono far parlare Matteo Salvini. E a Bologna si sono verificati ancora pesanti scontri tra le forze di polizia e gli antagonisti.

Ai centri sociali non va proprio giù la presenza in città del leader della Lega Nord. Il corteo degli attivisti ha provato a forzare il blocco in via Risorgimento a pochi metri dalla facoltà di

ingegneria dove era in programma un incontro tra il rettore dell'Alma Mater, Francesco Ubertini, e il leader del Carroccio. Per alcuni minuti la polizia ha caricato gli attivisti e sono volate diverse manganellate. I manifestanti hanno risposto lanciando uova, carciofi e fumogeni contro polizia e carabinieri.

«Non è possibile che ogni volta Bologna sia ostaggio di un manipolo di delinquenti che vanno a scontrarsi con la polizia, che lanciano oggetti, fanno casino, quella non è contestazione, è delinquenza e come tale va trattata». Salvini ne ha le tasche piene di essere contestato a Bologna. Ogni volta che ci mette piede un corteo di collettivi e studenti si muove per imbavagliarlo (guarda la gallery). E puntualmente ne esce sempre un parapiglia. Perché il solo modo che gli antagonisti hanno per manifestare è accanirsi contro i poliziotti schierati in assetto antisommossa, con scudi e manganelli. Anche oggi, quindi, il corteo è finito con un fitto scontro tra le parti. Dopo avere dato vita a una protesta davanti al rettorato in via Zamboni si sono spostati a Porta Saragozza per raggiungere la Facoltà di ingegneria. Qui anno provato a risalire la via Risorgimento, ma sono stati bloccati da un cordone di forze dell'ordine. «Se studiassero di più - commenta il leader del Carroccio - farebbero meglio alla costruzione del loro futuro. Poi se qualcuno contesta le idee di Salvini con le proprie idee è benvenuto».

Il leader della Lega Nord si è intrattenuto per alcuni minuti nel cortile della facoltà concedendosi a selfie con alcuni simpatizzanti. Poco distante un gruppo di universitari di ingegneria ha rivolto insulti contro il leader del Carroccio, al grido «Noi Salvini non lo vogliamo». Salvini, dal canto suo, prima di entrare in auto ha risposto ironicamente allargando le braccia e ha detto: «Siete bellissimi». Prima di lasciare la città, si è poi intrattenuto a scambiare alcune battute con una studentessa che gli ha espresso la sua solidarietà per le contestazioni violente, ma gli ha ribadito tutta la sua contrarietà per le sue posizioni politiche. «È di noi - gli ha detto la ragazza - che dovete avere paura, non di quelli che lanciano le uova alle polizia».

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito: www.rivista.lagazzettaonline.info